



Roma, 3 aprile 2006

DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE CENTRALE
AFFARI GENERALI E LEGISLATIVI
Ufficio I° – Norme e Tributi

Circolare n. 9

AI DIRIGENTI GENERALI CENTRALI
E COMPARTIMENTALI

AI DIRIGENTI DEGLI UFFICI
CENTRALI, COMPARTIMENTALI,
PROVINCIALI, TERRITORIALI E
DELLE STRUTTURE SOCIALI

AGLI UFFICI AUTONOMI

AI COORDINATORI GENERALI DELLE
CONSULENZE PROFESSIONALI

LORO SEDI

OGGETTO: Assistenza fiscale 2006 – Redditi 2005.

Novità, chiarimenti e modalità per la compilazione del Modello 730.

Al fine di agevolare la compilazione del Modello 730/2006 si forniscono, come negli scorsi anni, chiarimenti sulle principali novità intervenute per il corrente anno in ordine all'assistenza fiscale in oggetto e si evidenziano le modalità di compilazione per le parti del Modello più comuni.

Le SS.LL. avranno cura di dare massima diffusione alla presente circolare portandola per presa visione a conoscenza di tutto il personale dipendente, dei pensionati ove possibile e dei portieri degli stabili di proprietà.

Il testo della circolare sarà disponibile per tutti i dipendenti sul sito Intranet all'indirizzo > "Normativa interna" > materia > "730".

INDICE

Pagina

❖ GENERALITA'	3
▪ Chi può utilizzare il Modello 730.....	3
▪ Redditi dichiarabili con l'utilizzo del Modello 730.....	4
▪ Arrotondamento	4
▪ Termine di presentazione	4
▪ Esonero dalla presentazione della dichiarazione	4
▪ Redditi a tassazione separata	5
▪ Errori sul modello del contribuente e su quello elaborato ..	5
❖ FRONTESPIZIO	6
▪ Dichiarazione congiunta	6
▪ Dichiarazione presentata per minori o incapaci	6
❖ CONIUGE E FAMILIARI A CARICO	7
▪ Norme generali	8
▪ Condizioni reddituali per essere considerato a carico	9
▪ Familiari a carico.....	9
❖ REDDITI DEI TERRENI – Quadro A	9
❖ REDDITI DEI FABBRICATI – Quadro B	10
▪ Norme generali	11
▪ Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa (B9)	12
▪ Credito d'imposta per i canoni di locazione non percepiti (B10) ...	12
▪ Dati necessari per le agevolazioni per i contratti di locazione (B11)	12
❖ REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI – Quadro C	13
▪ Sezione I [^] - Lavoro dipendente e assimilati.....	13
▪ Sezione II [^] - Redditi assimilati senza deduzioni.....	13
▪ Ritenute operate dal sostituto e addizionali	14
❖ ALTRI REDDITI – Quadro D	14
▪ Redditi da Capitale.....	14
▪ Compensi da lavoro autonomo (Diritti d'autore).....	14
▪ Redditi diversi (<u>Compensi occasionali</u>).....	15
❖ ONERI E SPESE – Quadro E – Sez. I[^]	15
▪ Spese sanitarie (in generale)	15
▪ Spese sanitarie per patologie esenti	16
▪ Spese mediche già rateizzate in anni precedenti	16
▪ Interessi per mutui ipotecari (abitazione principale) (E7)	17
▪ Interessi per mutui ipotecari (altri immobili)..... (E8)	17
▪ Assicurazione sulla vita	18
▪ Spese di istruzione.....	18
▪ Spese funebri	18
▪ Altri oneri	18
▪ Spese per asilo nido	18
❖ ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO – Quadro E – Sez. II[^]	19
▪ C.S.S.N. assicurazione autoveicoli (E18)	19
▪ Contributi addetti ai servizi domestici (E19)	19
▪ Assegno corrisposto all'ex coniuge (E22)	19
▪ Spese per adozione di minori stranieri (E24)	19
❖ SPESE PER INTERVENTO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ...	20
▪ Esempi di compilazione	21
❖ SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE (E33)	23
❖ ALTRI DATI – Quadro F	24
▪ Acconti Irpef relativi al 2005	24
▪ Non effettuazione dell'acconto 2006	24
▪ Rateizzazione	24
❖ APPENDICE	25
▪ Clausola di salvaguardia	25
▪ Detrazioni (figli a carico)	25
▪ Dichiarazione integrativa	26
▪ Interessi mutui ipotecari	26

NOVITA'

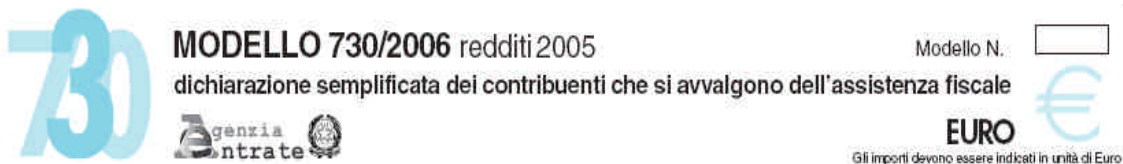
A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2006 IL NUOVO LIMITE MINIMO PER VERSARE O RICEVERE UN RIMBORSO PER:

- IRPEF
- ADDIZIONALE COMUNALE
- ADDIZIONALE REGIONALE

COME RISULTATO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (Modello 730 e/o UNICO) E' STABILITO IN **euro 12,00**.

PERTANTO ENTRO IL SUDDETTO IMPORTO IL CONTRIBUENTE NON DOVRA' né VERSARE né ESSERE RIMBORSATO.

GENERALITA'



I chiarimenti utili alla corretta compilazione del modello 730 sono diretti particolarmente ai dipendenti ed ai pensionati che scelgano l'opzione dell'assistenza diretta prestata dall'Istituto.

Al fine di evitare la restituzione del modello 730 senza poter dare assistenza per errori e/o incompletezze verificatesi nella compilazione va prestata particolare attenzione al contenuto della presente circolare.

→ CHI PUO' UTILIZZARE IL MODELLO 730

Possono utilizzare il Mod. 730/2006, per la dichiarazione relativa ai redditi 2005, i seguenti soggetti aventi come sostituto d'imposta l'INPDAP:

- Pensionati e dipendenti;
(presentazione modello all'INPDAP o al CAF o ad un professionista abilitato)
- Soggetti impegnati in lavori socialmente utili;
(presentazione modello all'INPDAP o al CAF o ad un professionista abilitato)
- Lavoratori con contratto a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno solo se il rapporto dura almeno dal mese di aprile al mese di luglio 2006;
(presentazione modello all'INPDAP o al CAF o ad un professionista abilitato)

- Lavoratori con contratto a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno solo se il rapporto dura almeno dal mese di giugno al mese di luglio 2006;
(presentazione modello solo al CAF se il contribuente conosce i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio o ad un professionista abilitato)
- Soggetti che nel 2006 percepiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno ed il mese di luglio 2006;
(presentazione modello solo al CAF se il contribuente conosce i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio o ad un professionista abilitato)

➔ REDDITI DICHIARABILI CON L'UTILIZZO DEL MODELLO 730

- Redditi di lavoro dipendente, da lavori socialmente utili e di pensione;
- Redditi assimilati a quello di lavoro dipendente (compensi da terzi, assegni periodici percepiti dal coniuge ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.)
- Redditi di terreni e/o fabbricati;
- Alcuni redditi di capitale (**non sono da indicare i redditi** che sono stati già assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta definitiva o ad imposta sostitutiva **come ad esempio gli interessi sui c/c bancari o postali e gli interessi su titoli di Stato**);
- Redditi di lavoro autonomo **per i quali non è richiesta la partita IVA**;
- Alcuni redditi diversi (lavori autonomi non esercitati abitualmente in quanto occasionali).



ⓘ Tenuto conto che nel Mod. 730 è prevista la possibilità di effettuare la dichiarazione congiunta (escluso il caso di coniuge deceduto), le caratteristiche reddituali sopra evidenziate sono estensibili anche al coniuge – non legalmente ed effettivamente separato – del dichiarante.

In caso di dichiarazione congiunta il dichiarante deve essere sempre chi ha come sostituto d'imposta l'INPDAP.

➤ ARROTONDAMENTO

L'ARROTONDAMENTO VA EFFETTUATO **PER ECCESSO** SE I CENTESIMI SONO UGUALI O SUPERIORI A 50; **PER DIFETTO** SE I CENTESIMI SONO INFERIORI A 50.
ESEMPIO: 65,50 DIVENTA 66 - 65,62 DIVENTA 66 - 65,49 DIVENTA 65.

➤ TERMINE DI PRESENTAZIONE

- Entro il 2 maggio se il modello è presentato al sostituto d'imposta (Inpdap);
- Entro il 15 giugno se il modello viene presentato al Caf o ad un professionista abilitato.

➤ ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Si elencano i principali casi di esonero dalla dichiarazione dei redditi:

- ❖ Solo reddito di lavoro dipendente o di pensione corrisposto da un unico sostituto d'imposta (Inpdap) obbligato ad effettuare le ritenute d'acconto;
- ❖ Solo reddito di lavoro dipendente corrisposti da più soggetti, se è stato chiesto dal contribuente all'ultimo datore di lavoro (Inpdap) di tenere conto di tutti i redditi percepiti nell'anno 2005 e lo stesso datore di lavoro ha effettuato il relativo conguaglio;
- ❖ Solo reddito di lavoro dipendente/pensione (certificati da un unico sostituto d'imposta con il modello CUD 2005) e reddito di fabbricati derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);
- ❖ Redditi (terreni, fabbricati, pensioni e altri redditi, per i quali non sia obbligatoria la tenuta delle scritture contabili), per un importo complessivamente non superiore ad euro **3.000,00**. Nella determinazione di detto importo non bisogna tener conto del reddito derivante dall'abitazione principale e relative pertinenze.

- ❖ Solo redditi, al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze, corrisposti anche da più soggetti per un ammontare complessivo annuo non superiore a **euro 7.500,00** a condizione che, concorra un reddito di lavoro dipendente o assimilato, il periodo di lavoro sia pari all'intero anno e non siano state operate ritenute Irpef;
- ❖ Solo redditi, al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze, per un ammontare complessivo annuo non superiore a **euro 7.000,00** a condizione che, concorra un reddito da pensione, il periodo di pensione sia pari all'intero anno e non siano state operate ritenute Irpef;
- ❖ Solo reddito di pensione per un ammontare complessivo annuo non superiore a **euro 7.500,00** con in aggiunta reddito di fabbricati derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.) ed eventuale reddito di terreni per un importo non superiore ad euro **185,92**.
- ❖ Solo reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e delle sue pertinenze (box, cantina, ecc.).
- ❖ Solo reddito dei terreni per un importo non superiore a euro **185,92**.

→ **Sono esonerati, inoltre, dalla dichiarazione, i seguenti particolari redditi:**

- Pensioni di guerra;
- Pensioni privilegiate ordinarie corrisposte a militari di leva;
- Pensioni ed indennità corrisposte dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordomuti ed agli invalidi civili;
- Sussidi a favore degli hanseniani;
- Pensioni sociali;
- Rendite erogate dall'INAIL per invalidità permanenti o per morte.

→ **REDDITI A TASSAZIONE SEPARATA**

Non vanno indicati in alcuna parte del modello 730 eventuali redditi già assoggettati a ritenuta Irpef con tassazione separata certificati con modello CUD 2006, del dichiarante o del coniuge dichiarante ovvero in altri modelli di certificazione aggiuntivi al CUD 2006 per i redditi di lavoro dipendente rilasciato dall'Inpdap.

→ **OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

L'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi (UNICO, Modello 730) sussiste anche nell'ipotesi in cui le addizionali regionale e comunale all'Irpef, **ancorché dovute**, non sono state trattenute o sono state trattenute in misura inferiore a quella dovuta.

→ **ERRORI SUL MODELLO DEL CONTRIBUENTE E SU QUELLO ELABORATO**

- L'esatta compilazione del modello 730 da presentare a cura del contribuente è condizione essenziale per l'elaborazione del medesimo. Non si potrà procedere all'assistenza in presenza di cancellature, dati obbligatori incompleti o inesattezze di qualsiasi genere ed i relativi modelli 730 saranno immediatamente restituiti ai richiedenti l'assistenza diretta.

⊗ **CONDIZIONE DI ESCLUSIONE CERTA DALL'ASSISTENZA E' LA MANCATA O INESATTA INDICAZIONE DEI CODICI FISCALI RICHIESTI: Dichiarante, Coniuge, Figli, Altri familiari e soggetti da indicare al quadro E - sez. III - colonna 2.**

⊗ **IMPORTANTE**

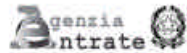
Se il contribuente riscontra errori commessi, in sede di elaborazione del Modello 730, da parte del soggetto che presta assistenza fiscale (Inpdap per l'assistenza diretta o CAF per l'assistenza indiretta) deve darne immediata comunicazione per permettere allo stesso soggetto di elaborare un Modello 730 rettificativo entro il termine utile alla liquidazione dell'imposta a credito o a debito.



MODELLO 730/2006 redditi 2005

Modello N.

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale



EURO



Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

CONTRIBUENTE

Dichiarante

Coniuge
dichiarante

Dichiarazione
congiunta

Rappresentante
o tutore

FRONTESPIZIO

→ DICHIARAZIONE CONGIUNTA

In caso di dichiarazione congiunta vanno utilizzati **DUE** modelli 730. Nel primo modello deve essere barrata con una "X" la casella "dichiarante" e la casella "dichiarazione congiunta"; nel secondo modello va barrata solamente la casella "coniuge dichiarante".

→ DICHIARAZIONE PRESENTATA DA SOGGETTO DIVERSO DAL CONTRIBUENTE

Nel caso in cui la dichiarazione venisse presentata per un tutelato (incapace) o per un minore, andranno compilati due distinti Modelli 730:

- a) Il primo per il tutelato/minore così compilato nella parte anagrafica:
- Al campo Codice fiscale contribuente indicare il codice fiscale del tutelato/minore;
 - Al campo Codice fiscale del tutore o rappresentante, indicare il codice fiscale di chi rappresenta il tutelato/minore (chiunque ne abbia avuto la tutela);
 - Barrare con una "X" **il campo dichiarante**;
 - Indicare i dati anagrafici e la residenza del tutelato/minore;
 - Stato civile:
 - ★ barrare il codice 7 per la dichiarazione presentata dal tutore per persona incapace;
 - ★ barrare il codice 8 per la dichiarazione presentata dai genitori per minore escluso dall'usufrutto legale.
- b) Mentre il modello del tutore sarà così strutturato:
- Codice fiscale contribuente (codice fiscale del minore/tutelato)
 - Codice fiscale del tutore o rappresentante
 - Barrare con una **X rappresentante o tutore**
 - Dati anagrafici del tutore
 - Non va compilata la sezione domicilio fiscale al 31/12/2005 e non va barrata nessuna casella nella sezione relativa allo stato civile.

• ATTENZIONE

Nel caso di dichiarazione presentata per conto di minore o incapace:

- il sostituto del minore o incapace deve essere l'Inpdap;
- non è possibile presentare dichiarazione congiunta;
- i redditi del rappresentante o tutore non devono mai essere indicati nella dichiarazione in esame.



CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio)

Il codice fiscale del contribuente in ogni caso deve essere indicato correttamente ed in maniera leggibile e deve essere costituito da 16 caratteri alfanumerici. **Il codice fiscale incompleto, inesatto o illeggibile non consente l'elaborazione del modello 730.**

COMUNE		PROVINCIA (sigla)	C.A.P.
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		TELEFONO PREFISSO	NUMERO
DATA DELLA VARIAZIONE <small>Indicare il giorno, il mese e l'anno di variazione; se nel 2005 non è stata presentata la dichiarazione indicare la data di presentazione di questa dichiarazione al C.A.F. o al sostituto d'imposta.</small>		GIORNO	MESE
		ANNO	Barrare la casella se la residenza è valida da meno di 60 giorni



La residenza anagrafica deve essere indicata in ogni caso.

Se rispetto alla precedente dichiarazione è variata la residenza (*nell'ambito dello stesso comune è considerata variata la residenza anche con il semplice cambio d'indirizzo*) occorre indicare i dati della nuova residenza in essere alla data di consegna del Mod. 730 nonché **giorno, mese ed anno** in cui è intervenuta la variazione e se da tale data risulti **meno di 60** giorni barrare la relativa casella.

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2005	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	Costi particolari addiz. regionale
------------------------------------	--------	-------------------	---------------------------------------

Il **comune di domicilio fiscale** (e la relativa provincia) al 31 dicembre 2005 va sempre indicato.

Il domicilio fiscale variato successivamente al 2 novembre 2005 comporta l'indicazione del precedente domicilio, in quanto la variazione decorre dal 60° giorno successivo a quello in cui si è verificata.



I soggetti con il domicilio fiscale nelle Regioni Lombardia e Veneto possono usufruire, a determinate condizioni, di un'aliquota ridotta per l'addizionale regionale. Eventualmente ricorrano le condizioni barrare la casella (cfr. Istruzioni pag. 37).

STATO CIVILE (barrare la situazione)	CELIBENEBILE 1	CONIUGATA 2	VEDOVA 3	SEPARATA 4	DIVORZIATA 5	TUTELATA 7	MINORE 8
--------------------------------------	----------------	-------------	----------	------------	--------------	------------	----------

Lo **stato civile** va sempre indicato e la situazione deve essere riferita al momento di presentazione del Modello 730.

QUADRO CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

A partire dall'anno 2005 il contribuente può portare in diminuzione del proprio reddito particolari deduzioni attribuitegli in base alla situazione derivante se il coniuge, i figli o altri familiari sono a carico. Nel particolare caso che per il contribuente sia più favorevole la situazione impositiva vigente al 31.12.2002 o al 31.12.2004 (clausola di salvaguardia), verranno attribuite in automatico, in luogo delle nuove deduzioni, le detrazioni per familiari a carico vigenti a tale data ed esposte nell'APPENDICE.

A puro titolo informativo si riportano gli importi relativi alla *"potenziale deduzione base"*, con l'avvertenza che il complesso calcolo della somma da considerare ai fini della diminuzione del reddito imponibile *"deduzione reale"* scaturisce in automatico all'atto della liquidazione del Modello 730 e la formula (Clausola di salvaguardia - 1° e 2° modulo) di calcolo è indicata nell'**appendice** alla presente circolare:

Deduzione potenziale per:

- coniuge a carico 3.200 euro
- figlio a carico 2.900 euro
- figlio minore di 3 anni 3.450 euro
- per figlio in assenza del coniuge .. 3.200 euro
- figlio portatore di handicap 3.700 euro

Le suddette deduzioni sono alternative tra loro e se per un figlio si verificano contemporaneamente più condizioni andrà riconosciuta la deduzione più favorevole.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO					CONIUGE E FAMILIARI A CARICO				
BARRARE LA CASELLA	CODICE FISCALE	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	BARRARE LA CASELLA	CODICE FISCALE	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%
<input type="checkbox"/> Coniuge <input type="checkbox"/> Primo figlio <input type="checkbox"/> Figlio <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Figlio disabile	(il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)				<input type="checkbox"/> Figlio <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Figlio disabile				
1 <input checked="" type="checkbox"/> C					4 <input checked="" type="checkbox"/> F <input checked="" type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> D				
2 <input checked="" type="checkbox"/> F1 <input type="checkbox"/> D					5 <input checked="" type="checkbox"/> F <input checked="" type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> D				
3 <input checked="" type="checkbox"/> F <input checked="" type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> D					6 <input checked="" type="checkbox"/> F <input checked="" type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> D				

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTERÀ IL CONGUAGLIO *In caso di dichiarazione congiunta indicare i dati solo nel modulo del dichiarante*

◆ Come deve essere compilato il quadro

- Nel **RIGO 1** va indicato sempre il codice fiscale del coniuge anche se questi non è a carico. Non deve essere indicato solo nei casi di annullamento, divorzio, separazione legale ed effettiva.
- Nel **RIGO 2** va indicato solo il figlio/a di età maggiore o l'unico figlio/a (**barrare la casella F1**).
- Dal **RIGO 3** vanno indicati i figli dal secondo in poi e/o altri familiari (**barrare la casella "F" per i figli o "A" per altri familiari**).
 - Barrare la casella "D" se si tratta di figlio portatore di handicap. Qualora venga barrata questa casella non è necessario barrare la casella "F1" o "F".
- Nella casella "**MESI A CARICO**" va indicato il numero dei mesi effettivi del 2005 in cui il figlio e/o familiare è rimasto a carico, considerando il mese in cui si verifica la condizione di inizio o di cessazione del diritto alla detrazione. Se la situazione è mutata nel corso dell'anno va indicato il numero dei mesi effettivi in cui il familiare è rimasto a carico.

CASO PARTICOLARE

Se nel corso dell'anno 2005 la situazione di una persona a carico è mutata ai fini della concessione delle deduzioni bisogna compilare un rigo per ogni situazione:

- **Esempio - 1: FIGLIO NATO TRA 1° ed il 31 maggio 2005**
 - **Unico rigo:** Indicare "8" nella casella "MESI A CARICO" ed Indicare "8" nella casella "MINORE DI 3 ANNI";
- **Esempio - 2: FIGLIO CHE HA COMPIUTO 3 ANNI tra il 1° ed il 31 maggio 2005**
 - **1° rigo:** Indicare "5" nella casella "MESI A CARICO" ed Indicare "5" nella casella "MINORE DI 3 ANNI";
 - **2° rigo:** Indicare "7" nella casella "MESI A CARICO".
- Nella casella **PERCENTUALE** va indicata a discrezione degli aventi diritto la percentuale (tra 0 e 100) di detrazione spettante. La ripartizione della stessa tra più aventi diritto dovrà totalizzare non più del 100%.

NORME GENERALI QUADRO CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Se per il figlio o altro familiare a carico del dichiarante le deduzioni sono usufruite al 100% da un altro soggetto avente diritto (es.: coniuge) **indicare "0"** nella casella percentuale e nella casella "mesi a carico" **indicare i mesi** in cui il figlio o altro familiare possono essere considerati fiscalmente a carico.

In questo caso il **codice fiscale dei figli** o altri familiari con i requisiti per essere fiscalmente a carico deve sempre essere indicato dal dichiarante.

La deduzione per il coniuge a carico spetta al primo figlio quando l'altro genitore manca perché deceduto o non ha riconosciuto il figlio ovvero per i figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente se lo stesso non si è risposato o se risposato si è legalmente ed effettivamente separato. In questa ipotesi nella casella "PERCENTUALE" - Rigo 2 - del quadro "coniuge e familiari a carico" va indicata la lettera "C" se al primo figlio spetta la deduzione in mancanza del coniuge per l'intero anno; se non spetta per l'intero anno vanno compilate due righe:

- **RIGO "2"** per indicare i mesi di deduzione come "figlio";
- **RIGO "3"** per i mesi di deduzione del figlio considerato coniuge (nella casella percentuale indicare la lettera "C").

Si precisa che, se si usufruisce per il primo figlio della deduzione prevista per il coniuge a carico, non si ha diritto solo per questo figlio all'ulteriore deduzione per i minori di tre anni.

- ❖ L'attribuzione della deduzione per i figli a carico non è soggetta ad alcun vincolo d'età.
- ❖ La prestazione nel corso del 2005 del servizio militare di leva non fa perdere il diritto alle deduzioni.

CONDIZIONE REDDITUALE PER ESSERE CONSIDERATI FAMILIARI A CARICO

Per essere considerati fiscalmente a carico nel 2005 il coniuge, i figli o gli altri familiari a carico non devono aver posseduto nel corso del 2005 redditi per un ammontare complessivo superiore a **euro 2.840,51** anche se percepiti, come caso limite, per **UN SOLO** giorno di lavoro.

L'ammontare complessivo deve essere considerato al lordo degli oneri deducibili:

- ❖ **Esempio - 1:** Reddito da lavoro € 2.190,00 + Reddito abitazione principale € 750,00 = Reddito complessivo lordo € 2.940,00 >> **PERSONA NON A CARICO**;
- ❖ **Esempio - 2:** Reddito da lavoro € 2.190,00 + Reddito abitazione principale € 600,00 = Reddito complessivo lordo € 2.790,00 >> **PERSONA A CARICO**.

➔ **Possono essere considerati FAMILIARI A CARICO:**

- **il coniuge** non legalmente ed effettivamente separato;
- **i figli**, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- **i seguenti altri familiari:**
 - il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
 - i discendenti dei figli;
 - i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
 - i genitori adottivi;
 - i generi e le nuore;
 - il suocero e la suocera;
 - i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

CONDIZIONE AGGIUNTIVA PER ESSERE CONSIDERATI ALTRI FAMILIARI A CARICO

- ❖ Per usufruire della detrazione "altri familiari a carico" è necessario che i familiari, oltre a non superare il limite di reddito sopra indicato, convivano con il contribuente oppure ricevano dallo stesso assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

QUADRO A - REDDITI DEI TERRENI

Questo quadro deve essere, tra gli altri, utilizzato da coloro che possiedono a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale sui terreni nel territorio dello stato e sono o devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita.

In caso di usufrutto o altro diritto reale, il titolare della sola "**nuda proprietà**" non deve dichiarare il terreno.

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI								
N. ORD.	REDDITO DOMINICALE	TITOLI	REDDITO ARRABATO	POSSESSO		GANERIE DI AFFITTO FI FISSINE (MANCOSTITUI)	COSTI PARTICOLARI	CONTRIBUZIONE (%)
				GOBI	%			
A1	.00		.00			.00		<input type="checkbox"/>
A2	.00		.00			.00		<input type="checkbox"/>
A3	.00		.00			.00		<input type="checkbox"/>
A4	.00		.00			.00		<input type="checkbox"/>
A5	.00		.00			.00		<input type="checkbox"/>
A6	.00		.00			.00		<input type="checkbox"/>
A7	.00		.00			.00		<input type="checkbox"/>
A8	.00		.00			.00		<input type="checkbox"/>

Come si compila il Quadro A

Elementi essenziali per l'elaborazione da indicare sempre


- Ogni terreno va indicato in un singolo rigo.
- Nella **COLONNA 1** indicare il **REDDITO DOMINICALE** risultante dagli atti catastali e/o dall'atto notarile relativo all'acquisto **senza alcuna rivalutazione**, ovvero dal quadro RA redditi dei terreni del Mod. Unico 2005 ed in questo caso l'importo deve essere depurato della rivalutazione dell'80%.

- Nella **COLONNA 2** indicare il codice (da 1 a 7) per specificare il titolo di possesso:
 - 1 – proprietario del terreno;
 -per gli altri codici vedere istruzioni Mod. 730 – pag. 11.
- Nella **COLONNA 3** indicare il **REDDITO AGRARIO** risultante dagli atti catastali e/o dall'atto notarile relativo all' acquisto **senza alcuna rivalutazione**, ovvero dal quadro RA redditi dei terreni del Mod. Unico 2005 ed in questo caso l' importo deve essere depurato della rivalutazione del 70%.
- Nella **COLONNA 4** indicare il **PERIODO** di possesso in GIORNI (max 365 gg.).
- Nella **COLONNA 5** indicare la **QUOTA** di possesso in PERCENTUALE.

La rivalutazione dei redditi dominicale ed agrario, rispettivamente dell'80 e del 70 per cento, è automatica in sede di elaborazione del modello 730 da parte del sostituto d'imposta.

Elementi da indicare solo in presenza di particolari situazioni:

- Nella **COLONNA 6** indicare, in caso di terreno affittato in regime vincolistico, l'ammontare del canone percepito nel periodo esposto a colonna 4.
- Nella **COLONNA 7** indicare il codice (da 1 a 6) identificativo di casi particolari (cfr. istruzioni Mod. 730 - pagg. 11 e 12) .
- La **COLONNA 8** va barrata se nell'arco del 2005 si sono verificate situazioni diverse per lo stesso terreno (quota e/o periodo di possesso, terreno affittato) e va compilato un rigo per ogni situazione creatasi in sequenza temporale.

 Il contribuente che detiene un terreno a titolo di proprietà subisce una tassazione sia sul reddito derivante dal **possesso del terreno (reddito dominicale)** che sul reddito derivante **dall'utilizzo del terreno (reddito agrario)**. Il reddito totale imponibile è quindi pari alla somma del reddito dominicale rivalutato e del reddito agrario rivalutato, rapportati ai giorni ed alla percentuale di possesso.

QUADRO B - REDDITI DEI FABBRICATI

Questo quadro deve essere, tra gli altri, utilizzato da coloro che possiedono a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale fabbricati situati nel territorio dello stato e sono o devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita nel catasto edilizio urbano.

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI							
N. ORD.	RENDITA	UTILIZZO	POSSESSO		CANONE DILLOCAZIONE (vedere istruzioni)	CASI PARTICOLARI	SOPRALINEE (P)
			GIORNI	%			
B1	,00						<input type="checkbox"/>
B2	,00						<input type="checkbox"/>
B3	,00						<input type="checkbox"/>
B4	,00						<input type="checkbox"/>
B5	,00						<input type="checkbox"/>
B6	,00						<input type="checkbox"/>
B7	,00						<input type="checkbox"/>
B8	,00						<input type="checkbox"/>

➔ **Come si compila il Quadro B**

Elementi essenziali per l'elaborazione da indicare sempre

- Ogni unità immobiliare va indicata in un singolo rigo.
- Nella **COLONNA 1** indicare la **RENDITA CATASTALE risultante dagli atti catastali senza la rivalutazione del 5%** che è automatica in sede di elaborazione del Mod. 730.
 - ❑ Se il reddito dei fabbricati viene rilevato dal quadro RB del Modello UNICO 2005, l'importo di **COLONNA 1** va indicato al netto della rivalutazione del 5% operata lo scorso anno nel modello Unico.
 - ❑ **L'aumento di 1/3** per le unità a disposizione (codice 2 in colonna 2) è automatico in sede di elaborazione.

- Nella **COLONNA 2** indicare uno dei seguenti codici:
 - 1 unità immobiliare utilizzata come abitazione principale;
 - 2 unità immobiliare tenuta a disposizione per la quale si applica l'aumento di un terzo;
 - 3 unità immobiliare locata in assenza di regime legale di determinazione del canone (libero mercato o "patti in deroga");
 - 4 unità immobiliare locata in regime legale di determinazione del canone (equo canone);
 - 5 unità immobiliare costituente pertinenza dell'abitazione principale (box, cantina, ecc.) se iscritta in catasto con autonoma rendita;
 - 7 unità immobiliare di società semplici o di società ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir che producono redditi di fabbricati;
 - 8 unità immobiliare sita in uno dei comuni ad alta densità abitativa e concessa in locazione a canone "convenzionale" (legge n. 431/98 art. 2, c. 3, e art. 5, c. 2);
 - 9 unità immobiliare che non rientra nei precedenti casi;
 - 10 unità immobiliare concessa in locazione, successivamente al 13 settembre 2004, ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5 del D.L. n. 240 del 13 settembre 2004 convertito dalla legge n. 269 del 12 novembre 2004, a conduttori in condizioni di disagio abitativo conseguente a provvedimenti esecutivi di rilascio che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare ultrasessantacinquenni o portatori di handicap gravi, e che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del sopracitato D.L. n. 240/2004. In questo caso si potrà fruire dell'agevolazione fino al 31 marzo 2005.
- Nella **COLONNA 3** indicare il PERIODO di possesso in GIORNI (max 365 gg. per ogni singola unità).
- Nella **COLONNA 4** indicare la QUOTA di possesso in PERCENTUALE.

Elementi da indicare solo in presenza di particolari situazioni

- Nella **COLONNA 5** indicare, **in caso di unità concessa in affitto** (codici 3 o 4 in colonna 2), **l'85% del canone percepito nel periodo esposto a colonna 3** (per Venezia e le isole di Giudecca, Murano e Burano indicare il 75%).
- Nella **COLONNA 6** indicare il codice (da 1, 3 o 4) identificativo di casi particolari (cfr. istruzioni Mod. 730 - pagg. 13).
- La **COLONNA 7** va barrata se nell'arco del 2005 si sono verificate situazioni diverse per lo stesso immobile (quota e/o periodo di possesso, destinazione d'uso) e va compilato un rigo per ogni situazione creatasi in sequenza temporale.

NORME GENERALI

➔ **E' considerata abitazione principale quella posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale e su cui il soggetto proprietario o i suoi familiari dimorano abitualmente e coincide generalmente con la residenza anagrafica.**

- La deduzione per l'abitazione principale compete al proprietario fino all'ammontare della rendita catastale dell'immobile e delle relative pertinenze e viene calcolata in automatico all'atto dell'elaborazione del modello da parte del sostituto d'imposta.
- La deduzione spetta per una sola unità immobiliare (codice 1 in colonna 2).
- Non è possibile indicare pertinenze (codice 5 in colonna 2) in assenza di abitazione principale (codice 1 in colonna 2).
- E' possibile indicare in diverse righe due o più unità possedute nel 2005 come abitazione principale (codice 1 in colonna 2) solo nel caso che la somma complessiva dei giorni di possesso delle stesse unità non sia superiore a 365.
- I locali per la portineria, l'alloggio del portiere e per gli altri servizi oggetto di proprietà condominiale cui è attribuibile un'autonoma rendita catastale debbono essere dichiarati dal singolo condomino solo se la quota di reddito a lui spettante per ciascuna unità immobiliare è superiore a 25,82 euro. L'esclusione non si applica per gli immobili concessi in locazione e per i negozi.
- **Tra i diritti reali di godimento è previsto il diritto di abitazione nella dimora abituale (es.: coniuge separato per sentenza o divorziato)** ed in questo caso il reddito dell'immobile deve essere dichiarato solo dal titolare del diritto d'abitazione e non dagli altri eventuali intestatari dell'immobile (es.: ex-coniuge) – Circolare M.ro Finanze 10/6/1993, n. 7
- **Tra il nudo proprietario di un immobile e l'usufruttuario l'obbligo fiscale di dichiarare il reddito spetta all'usufruttuario.**

CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA

E' previsto anche un "credito d'imposta " prima casa fino a concorrenza dell'imposta di registro o dell'IVA corrisposta in relazione al precedente acquisto che abbia fruito dell'agevolazione prima casa: esso spetta a coloro che provvedono ad acquisire un'altra casa di abitazione non di lusso a qualsiasi titolo entro un anno dalla vendita del precedente immobile (circ. Min. Finanze n. 19/E del 1° marzo 2001).

B9	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	residuo precedente dichiarazione ¹	,00	credito anno 2005 ²	,00	di cui compensato nel modello F24 ³	,00
-----------	--	---	-----	--------------------------------	-----	--	-----

- Nella **colonna 1** deve essere riportato l'eventuale credito d'imposta che non ha trovato capienza nell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione dei redditi (Modello UNICO o Modello 730);
- Nella **colonna 2** deve essere indicato il credito d'imposta maturato nel 2005 che spetta ai soggetti che si trovino nelle seguenti condizioni:
 - che tra il 1° gennaio 2005 e la data di presentazione dell'attuale Modello 730 abbiano acquistato un nuovo immobile usufruendo delle agevolazioni "prima casa";
 - che il nuovo acquisto sia avvenuto entro un anno dalla vendita del precedente immobile acquistato con l'agevolazione "prima casa".
- La colonna 3 deve essere esclusivamente utilizzata solo nel particolare caso che sia stata effettuata una compensazione con modello F24.

CREDITO D'IMPOSTA PER I CANONI DI LOCAZIONE NON PERCEPITI

B10	Credito d'imposta per canoni non percepiti (vedere istruzioni)	,00
------------	--	-----

Solamente nel caso che esista un provvedimento giurisdizionale di convalida di "sfratto per morosità", nel **rigo B10** va indicato l'ammontare del credito d'imposta spettante per le imposte versate nell'anno precedente e relative a mensilità di canoni non percepiti.

DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE

Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione								
	N. Ord. di riferimento	Modello n.	DATA	Estremi di registrazione del contratto di locazione		Anno di presentazione dichiarazione I.C.I.	Comune di ubicazione dell'immobile	Provincia (sigla)
	1	2	3	NUMERO	CODICE UFFICIO	6	7	8
B11								
B12								
B13								

Tale agevolazione può essere utilizzata solamente per gli immobili locati ai sensi della legge 431/98 art. 2, comma 3, e art. 5, comma 2 (locazioni cosiddette a "canone convenzionale") nei comuni ad alta densità abitativa (cfr. appendice istruzioni 730, pag. 39 "Comuni ad alta densità abitativa").

Per usufruire della riduzione del 30 per cento (**utilizzo > codice 8 di colonna 2 del quadro "B"**) e/o del 70 per cento (**utilizzo > codice 10 di colonna 2 del quadro "B"**) del reddito dei fabbricati locati è necessario compilare nell'apposito riquadro i rigi B11, B12 e B13 nel modo seguente:

- nella **colonna 1** indicare il numero del rigo del Quadro B nel quale sono stati portati i dati dell'immobile locato;
- nella **colonna 2** scrivere il numero del modello sul quale sono stati riportati i dati dell'immobile locato, solo se è necessario compilare più modelli;
- nelle **colonne 3 4 e 5** riportare i dati della registrazione del contratto di locazione (data, numero di registrazione e codice identificativo dell'Ufficio delle Entrate, o dell'ex Ufficio del Registro, riportato sul Modello di versamento F23 con il quale è stata pagata l'imposta di registro);
- nella **colonna 6** scrivere l'anno di presentazione della dichiarazione ICI relativa all'immobile in questione;
- nella **colonna 7** indicare il Comune dove si trova l'immobile locato;
- nella **colonna 8** scrivere la sigla della Provincia dove si trova l'immobile locato.

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI											
SEZ. I - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI											
	1	2	3		1	2	3				
C1	Vedere istruzioni	Barrare se TFR assente	REDDITO	C2	Vedere istruzioni	Barrare se TFR assente	REDDITO	C3	Vedere istruzioni	Barrare se TFR assente	REDDITO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00
C4	PERIODO DI LAVORO (giorni per i quali spettano le deduzioni)			Lavoro dipendente	Pensione						

→ SEZIONE I^ : Righi C1-C2-C3

In questa sezione vanno riportati i redditi che usufruiscono delle deduzioni previste agli artt. 11 e 12 del TUIR, in particolare:

- Stipendio e/o pensione;
- Indennità e compensi da terzi;
- Borse di studio;
- Collaboratori coordinati e continuativi;
- Trattamenti periodici integrativi corrisposti dai fondi pensione di cui al D. Lgs. 124/93.

Modalità di compilazione:

➤ Nella casella di colonna 1 riportare:

- **Nessun codice** se si indica il reddito di lavoro dipendente per l'anno 2005;
- **Codice 1** se si indicano redditi di pensione.
- La casella di **colonna 2** va barrata se si indicano redditi di lavoro dipendente o assimilati per i quali il TFR non sia applicabile.

⇒ **Devono barrare la casella:**

- **Tutti i dipendenti Inpdap** ad eccezione di quelli assunti con un contratto a tempo determinato in essere alla data del 30 maggio 2000 o assunti con contratto a tempo indeterminato avente decorrenza successiva al 31 dicembre 2000;
- I titolari di redditi derivanti da collaborazioni coordinate e continuative.

➤ Nella casella di colonna 3 indicare l'importo dei redditi percepiti nel 2005 (punto 1 o 2 del CUD 2006).

Nel rigo C4 – colonna 1 - indicare sempre il numero dei giorni (punto 3 del CUD 2006) cui si riferiscono i redditi da lavoro dipendente dichiarati.

Nel rigo C4 – colonna 2 - indicare sempre il numero dei giorni (punto 4 del CUD 2006) cui si riferiscono i redditi da pensione dichiarati.

La somma dei giorni indicati nel rigo C4 – colonne 1 e 2 – non deve essere superiore a 365 giorni. Nel caso di reddito da lavoro dipendente e da pensione coincidenti nello stesso periodo indicare i giorni solo nel rigo C4 - colonna 1 (Lavoro dipendente).

→ SEZIONE II^ : Righi C5-C6-C7

SEZ. II - REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI NON SPETTANO LE DEDUZIONI					
	1	2		1	2
C5	Vedere istruzioni	REDDITO	C6	Vedere istruzioni	REDDITO
	<input type="checkbox"/>	,00		<input type="checkbox"/>	,00
	<input type="checkbox"/>	,00		<input type="checkbox"/>	,00

In questa sezione vanno riportati i redditi che usufruiscono soltanto delle deduzioni previste all'art. 11, comma 1, e 12 del TUIR, in particolare:

- le somme riconosciute per gli assegni percepiti dal coniuge a seguito di separazione legale, divorzio ed annullamento, ad esclusione delle somme destinate al mantenimento dei figli. Ove nella sentenza non sia quantificato l'importo per il coniuge distintamente da quello per il mantenimento dei figli, l'assegno si considera a metà.
- assegni alimentari;
- compensi ed indennità percepite per l'esercizio di cariche pubbliche elettive.

Modalità di compilazione:

- Nella **casella di colonna 1** riportare il codice **1** nel caso che si riportano gli assegni periodici percepiti dal coniuge.
- Nella **colonna 2** indicare le somme percepite nel 2005.

SEZ. III - RITENUTE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI, ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF											
C8	RITENUTE IRPEF		,00	C9	ADDIZIONALE REGIONALE		,00	C10	ADDIZIONALE COMUNALE		,00

➔ SEZIONE III[^] : Ritenute operate dal sostituto

- Nel **rigo C8** indicare le **ritenute Irpef** sui redditi indicati nelle Sezioni I[^] e II[^] (**punto 5 del CUD 2006**).
- ❑ **Se si dichiarano più redditi nel rigo C8 indicare la somma dei punti 5 di tutti i CUD riferiti ai singoli redditi.**

➔ SEZIONE III[^] : Addizionali Regionale e Comunale

- Nel **rigo C9** indicare l'**addizionale regionale** Irpef sui redditi indicati nelle Sezioni I[^] e II[^] (**punto 6 del CUD 2006**); **per più redditi vale quanto detto per il rigo C8.**
- Nel **rigo C10** indicare l'**addizionale comunale** Irpef sui redditi indicati nelle sezioni I[^] e II[^] (**punto 7 del CUD 2006**); **per più redditi vale quanto detto per il rigo C8.**

ALTRI REDDITI - Quadro D

Questo quadro ha subito delle modifiche rispetto all'anno precedente e dall'attuale dichiarazione in esso vanno indicati le seguenti categorie di redditi:

- Redditi di capitale (righe D1-D2)
- Redditi di lavoro autonomo (rigo D3)
- Redditi diversi (rigo D4)

REDDITI DA CAPITALE - Norma Generale -

QUADRO D ALTRI REDDITI			
	TIPO DI REDDITO	REDDITI	RITENUTE
D1	Utili ed altri proventi equiparati	,00	,00
D2	Altri redditi di capitale	,00	,00

A partire dal 1° gennaio 2004 il D.Lvo n. 344 del 12/12/2003 ha introdotto un nuovo sistema di tassazione dei redditi di capitale **che elimina il precedente criterio del "credito d'imposta"**.

L'obbligo di inserire nella dichiarazione dei redditi (730 o Unico) i proventi percepiti a seguito della distribuzione di utili da partecipazioni azionarie (dividendi) **è solo per i contribuenti che detengono partecipazioni qualificate in regime fiscale non privilegiato (codice 1) o regime fiscale privilegiato(codice 2).**

✓ COMPILAZIONE - rigo D1

- nel caso si debba dichiarare un imponibile con codice 1 nella casella 2 dovrà essere indicato il 40% del ammontare corrisposto nell'anno 2005 desumibile dalla relativa certificazione ai punti 28-35-36-37;
- nel caso si debba dichiarare un imponibile con codice 2 nella casella 2 dovrà essere indicato il 100% degli utili corrisposti nell'anno 2005 desumibili dalla relativa certificazione ai punti 28-35-36-37;

Ritenute : nella colonna 4 bisogna indicare l'importo complessivo delle ritenute rilevabili dai punti 31 e 40 della certificazione.

DIVIDENDI AZIONARI PERCEPITI NEL CORSO DELL'ANNO 2005

Nella pressoché totalità dei casi riferiti al normale contribuente che ha incassato somme provenienti da dividendi da partecipazioni azionarie non ci sono obblighi dichiarativi per le somme percepite, in quanto, con la ritenuta d'acconto operata alla fonte obbligatoriamente dal 1° gennaio 2004, dall'Istituto di credito cui sono depositati i titoli, il dichiarante ha già assolto all'obbligo di imposizione IRPEF dovuta nell'anno, secondo quanto disposto all'articolo 2 del D.L. 344/2003 e dall'art. 27, coma 1, del D.P.R. 600/73.

QUADRO D ALTRI REDDITI

D3	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale					,00	SPESE		,00
----	---	--	--	--	--	-----	-------	--	-----

COMPENSI DA LAVORO AUTONOMO - Come si compila il RIGO D3

- Nella **colonna 1** va indicato il codice relativo al "**tipo di reddito**":
 - **CODICE 1** - Lavoro autonomo esercitato in via occasionale e derivante da opere d'ingegno tutelate **dal diritto d'autore, articoli per riviste e/o giornali**;
- Nella **colonna 2** si riporta l'importo delle "**somme percepite**" nell'anno 2005. Tali somme vanno indicate al lordo sia della riduzione forfetaria (calcolata in automatico dal sostituto durante l'elaborazione del modello 730) sia delle ritenute d'acconto Irpef eventualmente subite;
- Nella **colonna 4** va riportato l'ammontare delle "**ritenute**" d'acconto Irpef subite.

Nel prospetto di liquidazione Mod. 730-3 verrà indicato l'importo del reddito al netto della deduzione forfetaria spettante (per i compensi provenienti dal diritto d'autore pari al 25%).

QUADRO D ALTRI REDDITI

D4	Redditi diversi		1		2		3		4		,00	,00	,00
----	-----------------	--	---	--	---	--	---	--	---	--	-----	-----	-----

REDDITI DIVERSI - Come si compila il RIGO D4

- Nella **colonna 1** si indica il codice relativo al "**tipo di reddito**":
 - **CODICE 8** - E' la maggior parte dei casi interessati da questo rigo e si riferisce ad attività di lavoro autonomo esercitate in maniera **occasionale**, svolto quindi non professionalmente né in modo abituale.
- Nella **colonna 2** si riporta l'importo delle "**somme percepite**" nell'anno 2005. Tali somme vanno indicate al lordo delle ritenute d'acconto Irpef subite.
- Nella **colonna 3** si riporta l'importo delle spese eventualmente subite per la produzione dei redditi sopra indicati (il contribuente deve tenere agli atti la relativa documentazione). In assenza di spese non va indicato alcun importo.
- Nella **colonna 4** va riportato l'ammontare delle "**ritenute**" d'acconto Irpef subite.

QUADRO E ONERI E SPESE

SEZ. I - ONERI PER I QUALI E RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%

➔ ONERI E SPESE (tipologie di spese più ricorrenti) - Quadro E

Le somme indicate in questo quadro danno diritto ad una detrazione del 19% della spesa sostenuta sull'imposta o ad una deduzione dall'imponibile complessivo.

Al riguardo si precisa che:

- ❖ gli oneri detraibili diminuiscono l'imposta lorda corrisposta nell'anno fino al massimo di azzerarla.

E1	SPESE SANITARIE <small>Determinate patologie</small>	1				,00	(vedere istruzioni)	2		,00
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO (vedere istruzioni)									,00
E3	SPESE SANITARIE PER PORTATORI DI HANDICAP									,00

SPESE SANITARIE – Generalità dei casi

- Le spese sanitarie (righe E1 - E2 - E3) devono essere indicate per l'intero loro ammontare e cioè senza detrarre la franchigia di euro 129,11.

Il sostituto che presta l'assistenza fiscale provvederà a calcolare la detrazione del 19% tenendo conto della suddetta franchigia di **euro 129,11** solo sulla somma degli importi indicati ai rigi E1 ed E2.

- Il contribuente può esercitare la facoltà di ripartire le spese mediche sostenute su 4 annualità di pari importo ove la spesa totale sostenuta (somma degli importi dei rigi E1+E2+E3) superi euro 15.493,71. In questo caso barrare la relativa casella.
- **Nel rigo E1 - colonna 2** deve essere riportato l'importo della spesa documentata per le spese sanitarie sostenute dal contribuente per sé o per i propri familiari fiscalmente a carico. Nel caso in cui l'erede sostiene - dopo il decesso - spese mediche imputabili al de cuius, può portare in detrazione le somme relative.



Nel rigo E1 – colonna 2 vanno indicate, come tipologia, le spese sanitarie tradizionali relative all'acquisto di medicinali, prestazioni specialistiche, analisi, indagini radioscopiche, acquisto o affitto protesi sanitarie, prestazioni rese da un medico generico (comprese le prestazioni rese per visite e cure di medicina omeopatica), ricoveri o degenze collegati ad un'operazione chirurgica, acquisto attrezzature sanitarie, tickets sostenuti nell'ambito del servizio sanitario nazionale, fisioterapia, Kinesiterapia, laserterapia, ecc..

In questo rigo possono essere esposte anche le spese sanitarie di specie rimborsate nel corso dell'anno per effetto di premi di assicurazione sanitarie versati dal contribuente o dal datore di lavoro con o senza trattenuta a carico del dipendente a seguito di accordi o regolamenti aziendali .

ATTENZIONE

La documentazione a supporto dell'acquisto di medicinali da banco (senza prescrizione medica) può essere costituita dal relativo scontrino fiscale dal quale risulti l'importo della spesa sostenuta e da un'eventuale dichiarazione in autocertificazione se richiesta in accertamento dall'Agenzia delle Entrate.

SPESE SANITARIE - CASO PARTICOLARE PER PATOLOGIE ESENTI

➔ **MODELLO 730 DEL CONTRIBUENTE DICHIARANTE (malato)**

- **Nel rigo E1 - colonna 1** vanno indicate le somme relative a spese sanitarie riferite a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica sostenute da altro familiare di cui il contribuente (malato) non è a carico. Tale importo non costituisce un "di cui" di quanto riportato nello stesso rigo E1 - colonna 2 e pertanto non deve essere ricompreso nell'importo di colonna 2. L'importo di colonna 1 (eccedenza non utilizzata dal contribuente malato) verrà annotato nello spazio relativo ai messaggi del prospetto di liquidazione del 730, in quanto può essere detratto **dal familiare del contribuente dichiarante che le ha sostenute** e di cui il medesimo contribuente (malato) non è a carico fiscalmente.
- **Nel rigo E1 – colonna 2** vanno indicate le somme relative a spese riferite a patologie esenti sostenute dal contribuente (malato) dichiarante e portate in detrazione dallo stesso e, se eventualmente sostenute, le spese mediche "ordinarie" sostenute per se stesso e per i propri familiari fiscalmente a carico.

➔ **MODELLO 730 DEL FAMILIARE DEL CONTRIBUENTE DICHIARANTE**

- **Nel rigo E2** vanno esposte le spese sostenute **dal familiare dichiarante** per conto del contribuente (malato) non fiscalmente a carico e soggetto alle patologie di cui al rigo E1, colonna 1, ed il cui importo è esposto nei messaggi del prospetto di liquidazione del Modello 730-3 del suddetto contribuente (malato). L'importo massimo che può essere indicato nel Rigo E2 è pari ad euro 6.197,48.

L'adozione deve essere disciplinata dalle disposizioni contenute nell'articolo 3, legge n. 476/1998 e deve essere stata curata da un ente autorizzato.

SEZ. III – SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

(Spese di ristrutturazioni immobili tra il 1998 ed il 2004 con recupero del 36% o del 41%)

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%										
	Anno	Codice fiscale	Vedere istruzioni	Situazioni particolari			N. rate			Importo
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	1	5	10	
E25	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
E25										,00
E26										,00
E27										,00
E28										,00

La sezione in esame è interamente dedicata all'indicazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, ai sensi della legge 457/78 che, all'art. 31 comma 1 contraddistingue una serie di interventi sugli immobili beneficiari della detrazione IRPEF del 41% o del 36%.

La detrazione in esame è stata introdotta nella misura :

- ⇒ 41% per gli interventi effettuati negli anni dal 1998 al 1999
- ⇒ 36% per gli interventi effettuati negli anni dal 2000 al 2004 , successivamente prorogato con legge finanziaria al 2005
- ⇒ 36% per l'acquisto dal 2002 al 2005 di immobili ristrutturati da imprese di costruzione o ristrutturazione o imprese edilizie

E' necessario chiarire che possono fruire della detrazione irpef gli interventi effettuati su edifici:

- ◆ **Iscritti in catasto**
- ◆ **Residenziali**
- ◆ **Ubicati sul territorio dello Stato**

Tutti gli interventi di recupero possono riguardare la singola unità immobiliare di qualsiasi categoria catastale e le parti comuni degli edifici residenziali.

Per la compilazione dei righe da **E25** a **E28** seguire le seguenti istruzioni:

- nella **colonna 1** indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese;
- nella **colonna 2** indicare il codice fiscale del soggetto che ha presentato, eventualmente anche per conto del dichiarante, l'apposito modulo di comunicazione per fruire della detrazione (ad esempio: il comproprietario o contitolare di diritti reali sull'immobile, i soggetti indicati nell'art. 5 del Tuir). La colonna non va compilata nel caso in cui la comunicazione è stata effettuata dal dichiarante. In caso di interventi su parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa. Per l'acquisto o l'assegnazione di unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati deve essere indicato il codice fiscale dell'impresa di costruzione o ristrutturazione o della cooperativa che ha effettuato i lavori;
- nella **colonna 3** indicare il codice:
 - “1” nel caso di spese di ristrutturazione sostenute dal 2002 al 2005 per lavori iniziati in anni precedenti ed ancora in corso in tale anno;
 - “2” nel caso di acquisto o assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati entro il 31 dicembre 2002 e per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato entro il 30 giugno 2003;
 - “4” nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati successivamente al 31 dicembre 2002 ovvero ristrutturati entro il 31 dicembre 2002 ma per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato successivamente al 30 giugno 2003. Ad esempio deve indicare il codice “4” il contribuente che si trova in una delle seguenti condizioni:

- l'atto di acquisto è stato stipulato nel corso del 2005;
- sono stati versati acconti nel corso del 2005 ed il rogito non è stato ancora stipulato alla data del 31/12/2005;
- nella precedente dichiarazione dei redditi ha già indicato il codice "4" per l'acquisto di un immobile ristrutturato.

Il contribuente che non rientra nei casi precedenti non dovrà indicare alcun codice.

Le **colonne 4, 5 e 6** riguardano situazioni particolari e non devono essere compilate dalla generalità dei contribuenti. Tali colonne sono riservate ai contribuenti di età non inferiore a 75 o 80 anni che, con riferimento alle spese sostenute in anni precedenti, intendono rideterminare nell'anno 2005 o hanno rideterminato negli anni 2003 o 2004, il numero delle rate, nonché ai contribuenti che hanno ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile dai predetti soggetti.

In particolare:

- nella **colonna 4** indicare il codice:
 - "1" nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo un'età non inferiore a 75 anni, aveva scelto di rateizzare ovvero aveva rideterminato, la spesa in 3 o 5 rate;
 - "2" nel caso in cui il contribuente ha compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2005 ed intende rideterminare in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già rideterminato in 5 rate, ovvero ha compiuto 80 anni nell'anno 2004 ed ha rideterminato in tale anno in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva rideterminato in 5 rate;
 - "3" nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2004 aveva rideterminato in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già rideterminato in 5 rate;
 La colonna non va compilata se il contribuente non rientra nei casi precedenti;
- nella **colonna 5** deve essere indicato l'anno in cui è stata effettuata la rideterminazione del numero delle rate. Se il contribuente ha compilato la colonna 4 indicandovi i codici "2" o "3", e quindi si trova in uno dei due casi che prevedono la doppia rideterminazione, deve indicare in questa colonna l'anno della prima rideterminazione;
- nella **colonna 6** deve essere indicato il numero delle rate (5 o 10) in cui è stata ripartita la detrazione nell'anno di sostenimento della spesa. La casella di colonna 6 non può essere compilata qualora il numero di rate residue risulti inferiore o uguale al numero delle rate previste per la rideterminazione (3 o 5);
- nella **colonna 7** indicare nella casella corrispondente al numero delle rate prescelte (3, 5 o 10) il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2005. Ad esempio, per le spese sostenute nel 2005, indicare il numero '1'; per una spesa sostenuta nel 2002, che si è scelto di ripartire in cinque rate, andrà indicato il numero '4' nella casella di colonna 7 relativa alla rateizzazione in 5 rate;
- nella **colonna 8** indicare l'intero importo delle spese sostenute nell'anno riportato in colonna 1, anche nel caso in cui è stata effettuata la rideterminazione delle rate.
Si precisa che nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati (codici '2' o '4' in colonna 3), l'importo da indicare in questa colonna è pari al 25% del prezzo di acquisto fino ad un importo massimo di euro 77.468,53 (codice '2' in colonna 3) o euro 48.000,00 (codice '4' in colonna 3).

ESEMPI

- 1° Esempio – Contribuente che ha compiuto 80 anni nel 2005 e nel 2003 ha fatto i lavori.**
Nel 2004 aveva l'opzione a 10 rate ed in quanto 79enne ha rideterminato le rate da 10 a 5.
Nel 2005 ridetermina le rate da 5 a 3.

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%										
E25	Anno	Codice fiscale	Valore intervento	Situazione particolare			N. rate			Importo
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	3	5	10	
E26	2003			2	2004	10	1			16.230,00
E27										,00
E28										,00

2° Esempio - Contribuente 79enne nel 2004 che compie 80 anni nel 2005 e ridetermina da 5 a 3 rate i lavori iniziati nel 2004.

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%										
E25	Anno	Codice fiscale	Valore intervento	Situazione particolare			N. rate			Importo
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	3	5	10	
E26	2004				2005	5	1			16.230,00
E27										,00
E28										,00

3° Esempio - Contribuente 79enne che ha sostenuto spese nel 1999 con opzione a 10 rate. Nel 2005 sceglie la rideterminazione delle quota residua in 5 rate.

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%										
E25	Anno	Codice fiscale	Valore intervento	Situazione particolare			N. rate			Importo
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	3	5	10	
E26	1999				2005	10	1			16.230,00
E27										,00
E28										,00

4° Esempio - Contribuente che ha compiuto 85 anni nel 2005 e nello stesso anno ha fatto i lavori. Ha diritto a 3 rate.

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%										
E25	Anno	Codice fiscale	Valore intervento	Situazione particolare			N. rate			Importo
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	3	5	10	
E26	2005						1			16.230,00
E27										,00
E28										,00

Altri esempi contenuti nelle istruzioni al Modello 730/2006

E' sufficiente la ricorrenza anche di una sola delle seguenti condizioni certificata/e da documentazione medica:

- a) incapacità di assumere alimenti;
- b) incapacità di espletare le funzioni fisiologiche;
- c) incapacità di deambulare;
- d) incapacità di indossare indumenti;
- e) necessità continua di essere sorvegliati.

→ **L'importo che deve essere indicato non deve superare euro 1.820 per anno.**

→ **Attenzione**

Tali spese possono essere **sostenute**:

- ⇒ Per la propria assistenza;
- ⇒ Per l'assistenza di un familiare non a carico e non convivente;

Tali spese devono essere **documentate** a mezzo ricevuta debitamente firmata e rilasciata dal soggetto che presta l'assistenza.

La documentazione deve contenere:

- ⇒ codice fiscale del soggetto che presta assistenza;
- ⇒ codice fiscale del soggetto che sostiene la spesa (anche per se stesso);
- ⇒ codice fiscale del familiare eventualmente oggetto dell'assistenza.

→ QUADRO F - ALTRI DATI

SEZ. I - ACCONTI IRPEF RELATIVI AL 2005		
F1	PRIMA RATA	.00
	SECONDA O UNICA RATA	.00

In questo rigo vanno sempre indicati gli acconti IRPEF relativi all'anno 2005, al netto delle maggiorazioni dovute per rateazione o ritardato pagamento.

Il contribuente che ha usufruito nello scorso anno dell'assistenza fiscale Mod. 730 deve riportare:

- **PRIMA RATA:** Importo del punto 11, CUD 2006;
- **SECONDA O UNICA RATA:** Importo del punto 12, CUD 2006.
- I contribuenti che presentano il Mod. 730/2006 in forma congiunta per i redditi 2005 compilano il rigo F1 del solo modello del dichiarante, indicandovi l'ammontare complessivo degli acconti versati dai due soggetti. Se i due coniugi decidono di separare la loro posizione nel Mod. 730/2006, provenendo dal Mod. 730/2005 congiunto, devono esporre separatamente ciascuno nel proprio Mod. 730/2006 i dati relativi agli acconti, reperendo i dati dal 730-3/2005 come segue:
 - dal dichiarante nel rigo **F1 colonna 1**, l'importo del punto 42 colonna 1 del Mod. 730-3/2005, a **colonna 2**, l'importo del punto 43 colonna 1 dello stesso modello;
 - dal coniuge nel rigo F1, colonna 1, l'importo del punto 42 colonna 2 del Mod 730-3/2005, a colonna 2, l'importo del punto 43, colonna 2 dello stesso modello.

SEZ. VI – TRATTENUTE DEL SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI

SEZ. VI - TRATTENUTE DEL SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI			
F7	Barrare la casella per non effettuare i versamenti di acconto IRPEF	Versamenti di acconto IRPEF in misura inferiore	Numero rate (in caso di dichiarazione congiunta indicare il dato solo nel modello del dichiarante)

- ❖ Se il contribuente ritiene di **non dover effettuare acconti** Irpef sui redditi dell'anno 2006 barrare la casella 1;
- ❖ Se il contribuente ritiene di **dover versare un minore acconto** sui redditi per l'anno 2006 deve indicare il relativo importo da lui presunto nella casella 2 e non deve barrare la casella 1;
- ❖ Se il contribuente intende avvalersi della facoltà di rateizzare le somme eventualmente dovute a saldo dell'Irpef 2005, delle addizionali regionale e comunale Irpef 2005 e per la prima rata di acconto Irpef 2006 deve indicare nella casella 3 il numero delle rate scelto (da 2 a 5); in caso di dichiarazione congiunta il numero delle rate va indicato solo nel modello del dichiarante.



APPENDICE

➔ CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La legge finanziaria per il 2003 ha determinato un cambiamento nei criteri di calcolo dell'Irpef (1° modulo) a partire dai redditi per l'anno 2003.

La legge finanziaria per il 2005 ha determinato un ulteriore cambiamento nei criteri di tassazione Irpef (2° modulo) a partire per l'anno 2005.

Nella stessa norma è previsto che il contribuente può scegliere il criterio di tassazione a lui più favorevole (cosiddetta clausola di salvaguardia), tra il nuovo sistema in vigore dal 1° gennaio 2005 (primo e secondo modulo) e quelli in vigore al 31/12/2002 e 31/12/2004 (primo modulo) in sede di dichiarazione dei redditi Modello 730/2006 e/o Unico 2006.

I contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale Modello 730 (diretta o indiretta) eserciteranno tale facoltà tramite il soggetto che presta l'assistenza stessa (sostituto d'imposta o CAF) il quale determinerà il migliore sistema di tassazione all'atto dell'elaborazione del Modello 730.

Ove venga applicato il precedente sistema di imposizione il soggetto che presta assistenza fiscale lo indicherà nell'apposita casella prevista nel prospetto di liquidazione 730-3.

PRIMO MODULO IRPEF

➔ Dal 1° gennaio 2003 > Formula di calcolo "No tax area":
$$\frac{26.000 + \text{oneri deducibili art. 10 Tuir} + \text{deduzione teorica art. 11} - \text{reddito complessivo}}{26.000} \times \text{deduzione teorica}$$

SECONDO MODULO IRPEF

➔ Dal 1° gennaio 2005 > Primo + Secondo modulo IRPEF – Formula di calcolo "No tax family":
$$\frac{78.000 + \text{oneri deducibili art. 10 Tuir} + \text{deduzione teorica art. 12} - \text{reddito complessivo}}{78.000} \times \text{deduzione teorica}$$

➔ DETRAZIONI (figli a carico)

IMPORTO DETRAZIONI PER OGNI FIGLIO A CARICO IN VIGORE AL 31.12.2004 (in euro)

Reddito complessivo per genitore	Numero figli a carico				
	1	2		3	Oltre 3
fino a euro 36.152,00	516,46	516,46		516,46	516,46
oltre euro 36.152,00 fino a euro 41.317,00					
oltre euro 41.317,00 fino a euro 46.481,00		Primo figlio	Secondo figlio	Primo figlio 303,68 Figli successivi 336,73	
oltre euro 46.481,00 fino a euro 51.646,00		303,68	336,73		
oltre euro 51.646,00	285,08	285,08		285,08	

CONDIZIONI PARTICOLARI PER LA MISURA DELLA DETRAZIONE PER FIGLI A CARICO

Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni l'importo della detrazione è aumentato di euro 123,95. Tale importo non spetta nel caso si abbia già diritto alla detrazione di euro 516,46.

Per ciascun figlio portatore di handicap la detrazione spettante è aumentata a euro 774,69 indipendentemente dal reddito. In questo caso non spetta la maggiore detrazione di euro 123,95.

→ DICHIARAZIONE INTEGRATIVA

- nel caso in cui il contribuente non abbia indicato tutti gli elementi utili alla sua dichiarazione può effettuare entro il **31 ottobre c.a.** una dichiarazione integrativa Mod. 730/2006 da presentare, insieme alla relativa documentazione ed al precedente Mod. 730 che si intende rettificare, **unicamente ad un CAF**, anche se in precedenza si era rivolto al suo datore di lavoro o ente pensionistico.

Tale soluzione è adottabile solo se la dimenticanza comporta vantaggio per lo stesso contribuente (maggior credito o minor debito);

- nel caso in cui il contribuente non abbia indicato tutti gli elementi utili alla sua dichiarazione e l'omissione comporta **uno svantaggio (minor credito o maggiore imposta)** lo stesso contribuente deve presentare il **Modello Unico 2006** persone fisiche ed effettuare il relativo versamento delle somme dovute entro i termini previsti. Se l'integrazione non è effettuata nei termini previsti per la presentazione dell'Unico 2006, può essere sanata attraverso l'istituto del ravvedimento operoso.

→ INTERESSI MUTUI IPOTECARI (condizioni per usufruire della detrazione del 1%)

Per mutui stipulati anteriormente al 1° gennaio 1993

- L'unità immobiliare deve essere stata adibita ad abitazione principale **alla data dell'8 dicembre 1993** e, nella rimanente parte dell'anno e negli anni successivi, il contribuente non ha variato l'abitazione principale per motivi diversi da quelli di lavoro. Anche in questo caso permane il diritto alla detrazione nel caso in cui l'originario mutuo è estinto e ne viene stipulato uno nuovo di importo non superiore alla quota residua di capitale da rimborsare, maggiorata delle spese e degli oneri correlati all'estinzione del vecchio mutuo ed all'accensione del nuovo;
- La detrazione spetta su un importo massimo di **euro 3.615,20** per intestatario del mutuo;

Per mutui stipulati dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 2000

- L'unità immobiliare deve essere stata **adibita ad abitazione principale** entro sei mesi dall'acquisto (ovvero entro l'8 giugno 1994 per i mutui stipulati nell'anno 1993);
- L'acquisto dell'immobile doveva avvenire nei sei mesi antecedenti o successivi alla stipula del contratto di mutuo;
- La detrazione spetta su un importo massimo di **euro 3.615,20**;

Per mutui stipulati dal 1° gennaio 2001

- L'unità immobiliare deve essere stata **adibita ad abitazione principale** entro un anno dall'acquisto;
- L'acquisto dell'immobile deve avvenire nell'anno antecedente o successivo alla stipula del contratto di mutuo;
- La detrazione spetta su un importo massimo di **euro 3.615,20**.

Disposizioni comuni per la detrazione degli interessi su mutui ipotecari

- Coniugi con mutuo cointestato hanno diritto ad una detrazione massima pro-capite di **euro 1.807,60** o, se inferiore all'importo massimo, al 50% per intestatario;
- nel caso di mutuo cointestato a due coniugi la detrazione spetta ad uno dei due per intero se l'altro è fiscalmente a carico.
- nel caso di mutuo cointestato ad un genitore e ad un figlio la detrazione va suddivisa su entrambi (ognuno per la sua quota-parte) anche se il figlio è fiscalmente a carico.
- nel caso che esistano le due figure di nudo proprietario e di usufruttuario, la detrazione spetta al nudo proprietario (che acquista l'immobile) e non a chi ha l'usufrutto (che acquisisce solo un diritto reale di godimento);
- il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale;
- il concetto di abitazione principale viene esteso all'abitazione nella quale il contribuente **e/o** i suoi familiari dimorano abitualmente.

Pertanto:

- il coniuge titolare del contratto di mutuo, che a causa di separazione o divorzio è costretto a trasferire altrove la propria residenza, può continuare a detrarre gli interessi passivi se nella casa da lui lasciata abitano i figli;
- genitori che acquistano a proprio nome l'abitazione per i propri figli, stipulando un mutuo ipotecario, possono beneficiare della detrazione;
- non si perde il diritto alla detrazione, a prescindere dalla data di stipula del contratto di mutuo, se si è trasferiti per motivi di lavoro;
- nel caso che l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (con esclusione del trasferimento per motivi di lavoro) ed il mutuo è stato stipulato anteriormente al 1° gennaio 1993 spetta la detrazione alle condizioni del rigo **E8**.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Luigi Marchione
f.to Luigi Marchione